

# L'altra Istanbul.

## Viaggio fotografico di Simone De Fraja



Ci si deve perdere per trovare l'Altra Istanbul, ove c'è sempre un'altra spiegazione e niente è come sembra. *“Ad Istanbul vi ero capitato, fugacemente per una giornata [...] Fu una escursione densa e stipata, dalla mattina alla sera, di cui sono rimasti vaghi ma piacevoli ricordi”*. Così inizia l'introduzione del libro fotografico di Simone De Fraja, avvocato ed eclettico appassionato di culture nonché studioso di storia medioevale. Un incipit distratto, per una sosta quasi casuale che invece diventa per l'autore l'occasione per conoscere una città avvolgente e a rimanerne conquistato. *“Se questa Istanbul in bianco e nero fosse una sposa – citano le recensioni del volume – queste pagine sarebbero un'appassionante dichiarazione d'amore del suo narratore e i verbi, disseminati qua e là, in prima persona plurale, mal celano che non è il solo ad amarla;*

il pranzo, poi, nella catapecchia a picco sul Mar Nero nel borgo di pescatori, ha il sapore di un pranzo di nozze, il più semplice e povero, il più bello”. Corredano il racconto le foto in bianco e nero dell'autore che, tra panorami e particolari di vita quotidiana, aiutano il lettore



ad immedesimarsi nell'atmosfera dell'antica Costantinopoli, come in un magico viaggio nell'immaginazione.

De Fraja, avvocato, si occupa prevalentemente di materia penale. È attualmente Presidente della Camera Penale di Arezzo. È stato docente per alcuni anni presso istituti scolastici superiori con contratti a progetto per l'insegnamento della storia e corsi monografici sull'incastellamento e della castellologia. Docente presso l'Uniter di Arezzo, collabora con la Scuola di Formazione Forense di Arezzo.

Avvocato, saggista e studioso del periodo medioevale, presso l'Università di Firenze facoltà Architettura collabora con la Facoltà di Architettura Dida Documentation



and management small historical settlements, correlatore di tesi sull'incastellamento e restauro centri fortificati. Il suo interesse personale si è più volte concentrato sulla storia del territorio di Arezzo con saggi pubblicati. Consigliere Scientifico presso l'Istituto Italiano dei Castelli si occupa di castellologia con speciale riferimento alle fortificazioni locali e del Vicino Oriente, in ordine alle quali ha tenuto alcuni interventi e conferenze. Tra le molte attività, è anche Accademico Presso l'Accademia Petrarca di Arezzo e socio fondatore della Società Storica Aretina.

Oltre ai numerosi saggi apparsi in riviste specializzate si ricordano, tra le recenti pubblicazioni, «Fortificazioni Medioevali in Valcerfone, ricognizione e censimento», (2011); «Fortificazioni Medioevali in Valmarecchia, il Comune di Badia Tedalda», (2013) per i tipi della Società Storica Aretina; «Nepi. Fortificazione e immagine» (2015), «Le fortificazioni di Clemente V» (2017), con Phasar Edilzioni.

Tra i saggi recentemente apparsi si ricordano quelli relativi alle fortificazioni medioevali lungo l'Arno a stampa su riviste scientifiche accreditate ANVUR quali «Notizie di Storia» «Assediati ed assediati nel cenotafio Tarlati» (20-2005), «Pietramala, da castello di strada alla esemplare distruzione» (30-2013), «L'assedio della fortificazione di Poggio Santa Cecilia» (31-2015), nonché «Annali Aretini» «Forma urbis Prato veteris» (XIX-2012) e «Il Senso dell'Antico» (XXIV-2016). c.c.

